



*Come ogni scatola del tè che si rispetti, ogni libro ha aromi, sapori e atmosfere diverse. La mia selezione di libri per bambini da tutto il mondo: a ciascuno il colore che preferisce!*

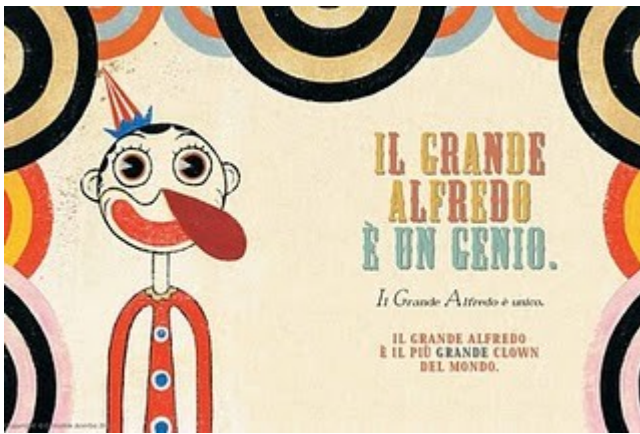
**lunedì 15 novembre 2010**

## **Il Grande Alfredo - Spider**



*Il Grande Alfredo*, di Spider, Orecchio Acerbo Editore, 2010

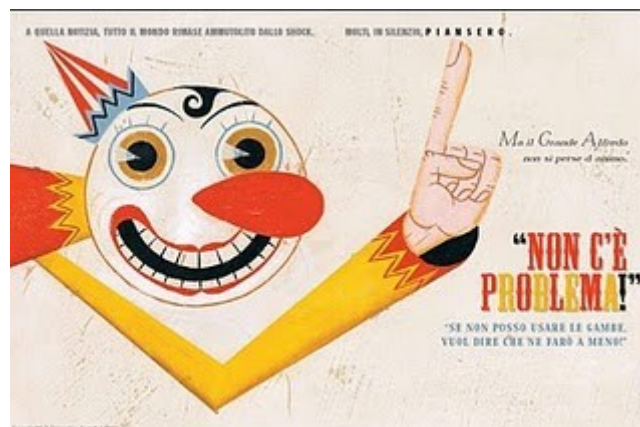
Il Grande Alfredo è un grande, grandissimo clown, il più grande che sia mai esistito: fa acrobazie incredibili, racconta barzellette irresistibili, fa qualsiasi cosa per far ridere il suo pubblico. Perché vi chiedete? Perché ridere fa bene alla salute, dato scientificamente provato, e il Grande Alfredo è uno scienziato della risata.



Il Grande Alfredo ha un'energia invidiabile, non v'è nulla che lo possa fermare, nemmeno la malattia. Un giorno difatti, durante uno dei suoi incredibili funambolismi, il clown più famoso del mondo cade e si fa male, molto male.



Voleva curare il mondo a furia di risate ed ora? Cosa ne sarà del più famoso clown della terra? Ora che è gravemente ferito alle gambe come farà ad esibirsi nelle sue funamboliche evoluzioni? Ma il Grande Alfredo, si sa, non è tipo che si abbatte facilmente, anzi:



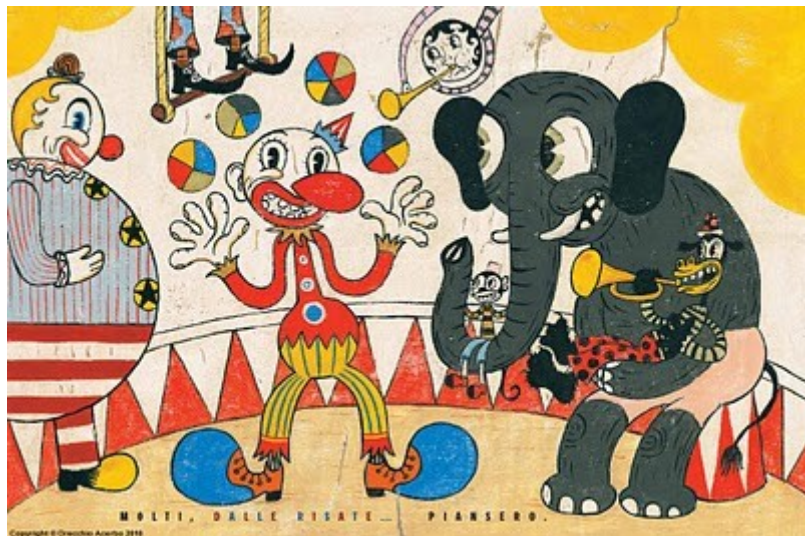
Il clown più famoso e amato del mondo decide di riprendere lo spettacolo, viene accolto dal suo pubblico giubilante. Annunciato il tour mondiale i biglietti vengono esauriti un un baleno ed il Grande Alfredo torna a far ridere grandi e piccini con le sue battute esilaranti ma, ancora una volta,

fa un passo azzardato e si fa male, nuovamente, seriamente, tremendamente! Cosa ne sarà del povero Alfredo ora che è completamente paralizzato, dalla testa in giù?



Come Winnie, eroina surreale di [Giorni Felici](#) di Beckett, anche il Grande Alfredo si trova bloccato, completamente immobile: in un primo tempo dalla vita in giù, poi dalla testa in giù. Esattamente. Come Winnie anche Il Grande Alfredo non darà peso alla sua condizione, "rialzandosi" e ricominciando a modo suo. Parallelismo che inizia e termina qui, poiché ne Il Grande Alfredo non solo la tematica è differente ma l'intento artistico-filosofico di tale scelta ha scopi distanti: Spider infatti, benché sfiori con leggiadria la tematica della condizione umana centrale nel dramma di Beckett, sembra volerci dire che, laddove le difficoltà diventano insopportabili l'unica alternativa possibile è la reazione. Laddove Winnie si rassegna alla propria condizione accettandola e mostrando soltanto un lieve cenno di malessere, il Grande Alfredo ci suggerisce di aggredire il disagio (e la malattia) con una gigantesca risata, non una risata sardonica ed amara si badi bene, ma con una risata gioiosa e profonda, una risata talmente liberatoria da mutare la sorte che pareva averlo ingabbiato per sempre.

Il Grande Alfredo somiglia molto al personaggio di Patch Adams, come dicono giustamente gli editori nella loro presentazione al testo, eppure si tratta di un Patch Adams con un forte tocco di surreale accentuato, se possibile, dalle splendide illustrazioni che richiamano i fumetti americani degli anni 20-40, da [Betty Boop](#) (chiaramente citata nell'ultima immagine in calce), a [Popeye](#), al Mickey Mouse degli esordi (quello di [Steamboat Willie](#) per intenderci), con un moderno tocco finale che mi ricorda l'arte peculiare di [Gary Baseman](#).



Spider, il suo vero nome è Daniele Melani, è nato a Firenze. Dopo varie peregrinazioni in giro per il mondo si è stabilito a Pesaro. Con la sua arte ha contribuito ad abbellire varie testate, fra cui il "Manifesto" e "Ventiquattro". Nel tempo ha condotto una ricerca artistica impressionante, il suo stile multiculturale e disinvolto include difatti influenze e tendenze diversissime: passa dal manga ai cartoons, dalla pop art al segno espressionista, senza trascurare il graffitismo. Per le sue tavole usa segno grafico, tavole in legno e colori pastosi che macchiano la superficie graffiata, dando un tocco espressivo intenso e drammatico, esaltando i toni surreali e talvolta grotteschi delle storie che narra.

Oltre a **Il Grande Alfredo**, per la casa editrice Orecchio Acerbo ha pubblicato:

Molto nuvoloso, con testi di Fabian Negrin (2002);

Il mondo invisibile e altri racconti, testo di Fabian Negrin, illustrazione di svariati autori (2004);

La riparazione del nonno, con testo di Stefano Benni (2006);

Emma. Dove vanno i fiori durante l'inverno? opera di esordio come autore (2008).

Note in calce:

1. Per gli appassionati di Popeye, al secolo Braccio di Ferro, consiglio il seguente sito: <http://popeyeanimators.blogspot.com/> ;
2. Su Betty Boop, fra gli altri l'illustratore che prediligo è Grim Natwick, sul sito di Michael Sporn troverete tantissime informazioni interessantissime:

- <http://www.michaelspornanimation.com/splog/index.php?s=Grim+Natwick&submit=Search>
3. Se volete conoscere meglio Gary Baseman, questo è il suo sito: <http://www.garybaseman.com/> .

Copyright testo e immagini della Casa Editrice [Orecchio Acerbo](#) 2010. Le immagini sono state pubblicate con il permesso dell'Editore, la loro riproduzione è proibita.